

## **GIOVANNI POLAZZI**

Laureatosi in Architettura con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Firenze, consegue il titolo di dottore di ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana presso lo stesso Ateneo con una tesi dal titolo "Raffaello Fagnoni Architetto Fiorentino - Analisi di un operare tra attività didattica e mestiere".

Nel 1988 fonda lo studio *Archea* con cui svolge attività progettuale e di ricerca in ambito architettonico, urbano e nel settore del disegno industriale.

### *Attività didattica*

Nel corso degli anni è stato professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Genova in Architettura degli Interni e presso la Facoltà di Architettura di Parma in Progettazione Architettonica; attualmente è titolare del Laboratorio di Progettazione Architettonica I presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. La sua attività didattica si sviluppa attraverso uno stretto rapporto tra lezioni teoriche e sviluppo del progetto in aula avendo come obiettivo quello di indagare le relazioni che intercorrono fra idea compositiva e tema architettonico. I corsi sono finalizzati al raggiungimento insieme allo studente della definizione del progetto in tutte le sue parti, rappresentandolo dalla scala del paesaggio agli elementi di dettaglio.

### *Attività professionale*

Con il suo studio partecipa ad alcuni tra i più importanti concorsi e consultazioni nazionali e internazionali di architettura ottenendo numerosi riconoscimenti e premi: dal primo premio, nel 1998, per il concorso del polo direzionale e commerciale di Calenzano a Firenze (con Ipostudio e Di Franco), al terzo premio, nel 1999, per la nuova sede della Facoltà di Architettura di Venezia, alla vincita, nel 2003, del concorso per l'ampliamento del porto di Savona (con 5+1 e Pellegrini) e di quello per la progettazione, riqualificazione e adeguamento normativo del Campeggio Michelangelo a Firenze e, nel 2005, per il concorso internazionale ad inviti promosso da Pirelli Re e Morgan Stanley - insieme a Michael Maltzan Architecture - per l'ex area Ansaldo di Milano nell'area Grande Bicocca.

Negli ultimi anni si è occupato della progettazione di svariate cantine: oltre alla Cantina Antinori a San Casciano Val di Pesa e, in Cina, la Shangri-la Winery a Penglai, attualmente in costruzione, il complesso della Guizhou Winery e della Changli Winery. Ha seguito il progetto del Villaggio Sportivo per gli Asian Games tenutisi a Doha nel 2006 e della Li Ling World Ceramic Art City, in Cina, attualmente in fase di realizzazione. Dal 2006 ha partecipato a svariati concorsi in Cina tra i quali, nel 2011, quello per il Meixi Lake Cultural Center di Changsha, progettato sulla base del masterplan dello studio newyorkese KPF, e quello per il masterplan del nuovo distretto della città cinese di Zhengzhou. Sempre al 2011 risale il concorso ad inviti per un Hotel a Doha, nel Qatar, di cui lo studio risulta vincitore.

Gran parte delle opere architettoniche realizzate, oltre ad essere state pubblicate sulle principali riviste e libri a livello internazionale (Abitare, Casabella, Domus, L'Arca, in Italia, A&V e Disegno interior, in Spagna, AIT e Detail in Germania, ecc.) sono state selezionate per importanti rassegne e mostre di architettura.

Nell'ambito dell'industrial design la sua attività segue un'intensa collaborazione con il mondo dei

componenti e dell'industria delle costruzioni al fine di concretizzare una reale e fattiva collaborazione tra cultura del progetto e cultura della produzione.

#### *Attività di ricerca*

All'attività come progettista e all'attività didattica associa negli anni un intenso lavoro di approfondimento e riflessione critica sui temi dell'architettura pubblicando saggi e scritti su libri e riviste in Italia e all'estero.

È redattore della rivista internazionale di architettura Area ed è chiamato a tenere conferenze in numerosi enti e istituzioni.

Nel 1996, con il Centro divertimenti di Curno (BG), viene invitato a partecipare alla sezione italiana della VI Rassegna Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, nel 2002 con la Casa di Leffe, è selezionato alla mostra internazionale sull'Architettura di Pietra e alla rassegna italiana di architettura di Tokyo intitolata "Dal futurismo al possibile futuro".

Partecipa inoltre all'evento extranext "Lonely living " nell'ambito dell'VIII Rassegna Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia e, sempre per la Biennale, nel 2003 è invitato a realizzare l'ingresso relativo alla 50° edizione delle arti figurative con l'opera itinerante The cord progettata da Archea Associati e C+S.